

Indice

PREMESSA	pag.	9
INTRODUZIONE	»	13
PARTE I - LE POLITICHE E LE ISTITUZIONI NEI PROCESSI DI LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE	»	27
1.1 Il percorso istituzionale della lotta alla desertificazione: problemi di definizione	»	31
1.1.1 Desertificazione e politiche: il problema dell'implementazione	»	33
1.1.2 Valutazione dell'integrazione della lotta alla desertificazione nella programmazione territoriale delle aree vulnerabili	»	37
1.2 Gestione integrata delle risorse idriche nelle politiche comunitarie	»	40
1.2.1 La complessità legislativa in Italia	»	41
1.2.2 La proposta della Basilicata	»	46
1.2.3 Australia: un esempio di gestione integrata delle risorse	»	50
1.3 Gestione partecipata delle risorse idriche	»	55
1.3.1 La nuova politica di prossimità	»	57
1.3.2 Le regioni del Mezzogiorno: i nuovi motori dello sviluppo nel Mediterraneo	»	58
1.3.3 L'acqua come bene comune	»	59
1.3.3.1 La Direttiva 2000/60	»	60
1.3.3.2 La partecipazione nella Direttiva 2000/60	»	61
1.3.4 Le politiche pubbliche per la partecipazione nella gestione delle risorse idriche in Italia	»	62
1.3.4.1 Partecipazione: approccio territoriale integrato allo sviluppo	»	63
1.3.4.2 Attuazione della Direttiva 2000/60 in Basilicata: verso nuove forme di partecipazione	»	66
1.3.4.3 Potenzialità di partecipazione: il ruolo del Consorzio di Bonifica	»	67

1.4 Partecipazione e Bilancio Partecipativo: una proposta di gestione delle risorse in un'area critica	pag. 70
1.4.1 Inquadramento territoriale, demografico e produttivo del comprensorio della Val d'Agri	» 71
1.4.2 La risorsa petrolio: produttività e royalties	» 73
1.4.3 Strumenti e metodologie di rilevazione	» 75
1.4.3.1 Analisi della stampa	» 75
1.4.3.2 Le interviste	» 77
PARTE II - LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE PER LA LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE	» 83
2.1 Linee guida per la mitigazione dell'impatto dell'attività produttiva agricola in aree affette dalla desertificazione	» 89
2.1.1 La riforma di medio-termine e la "Condizionalità"	» 89
2.1.2 Le tecniche agricole tradizionali	» 91
2.1.3 Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle attività agricole sul suolo	» 94
2.2 La gestione del pascolo per la conservazione delle risorse	» 100
2.2.1 I pascoli nel Mediterraneo	» 101
2.2.1.1 Terre collettive nel bacino del Mediterraneo	» 101
2.2.1.2 La problematica dei pascoli in ambiente mediterraneo	» 102
2.2.2 Nuovi orientamenti comunitari in materia di protezione del suolo	» 103
2.2.3 Linee guida per la sostenibilità del pascolamento	» 104
2.2.3.1 La pianificazione del pascolamento	» 104
2.2.3.2 Linee guida per un corretto pascolamento	» 105
2.3 Recupero funzionale dei sistemi agricoli terrazzati: aspetti economici e gestionali	» 111
2.3.1 Casi studio: strategie e progetti per il recupero e la conservazione dei paesaggi terrazzati	» 111
2.3.1.1 Le Cinque Terre: il valore emblematico del paesaggio terrazzato	» 111
2.3.1.2 La Valtellina: un esempio di architettura di montagna	» 113
2.3.1.3 La Costiera Amalfitana: fattori di rischio dei terrazzamenti	» 114
2.3.1.4 Opzioni per il recupero funzionale dei paesaggi terrazzati	» 115
2.3.2 Sostenibilità economica dei terrazzamenti	» 115
2.3.2.1 Analisi dei costi di produzione nelle aree terrazzate	» 115
2.3.2.2 Costi di produzione in condizioni non terrazzate	» 117
2.3.2.3 Modalità esecutive e costi di realizzazione di un terrazzamento	» 118
2.3.3 Elementi per una proposta	» 119
2.4 Gestione sostenibile delle risorse idriche nella filiera agro-alimentare	» 122
2.4.1 Acqua in agricoltura	» 122

2.4.2	Interventi nel settore agricolo	pag. 123
2.4.3	Gestione del metodo irriguo	» 125
2.4.4	L'acqua nel settore alimentare	» 126
2.4.5	Interventi nel settore alimentare	» 128
2.4.6	Un tentativo di sintesi	» 131
2.5	Gestione delle risorse rinnovabili: una proposta per il riutilizzo delle acque reflue	» 135
2.5.1	Elementi tecnici di trattamento delle acque reflue e riutilizzo	» 135
2.5.2	Utilizzo in ambito agricolo delle acque reflue e relative normative	» 136
2.5.3	Il caso Basilicata	» 138
2.6	Il compostaggio nel cielo dei rifiuti e utilizzo per fini agricoli	» 141
2.6.1	Inquadramento generale	» 142
2.6.2	Raccolta differenziata: riutilizzo dei RSU e compostaggio	» 146
2.6.3	Il compostaggio aziendale	» 149
2.7	I Regolamenti Emas ed Ecolabel: strumenti di gestione ambientale e di riequilibrio territoriale	» 152
2.7.1	Il Regolamento Emas	» 152
2.7.2	L'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA): vantaggi, opportunità e costi	» 154
2.7.3	Il Regolamento Ecolabel	» 155
2.7.4	La diffusione dei Regolamenti a livello nazionale	» 157
2.7.5	Un tentativo di gestione sostenibile del territorio: la diffusione dei Regolamenti in Basilicata	» 159
 PARTE III - LA COMPONENTE SOCIO-CULTURALE PER LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE		» 167
3.1	Il turismo culturale come fattore di sviluppo per il riequilibrio del territorio	» 173
3.1.1	Azioni strategiche per un processo di sviluppo sostenibile del mondo culturale	» 175
3.1.1.1	Uno scenario di sviluppo e di trasformazione	» 175
3.1.1.2	Metodologia di analisi per l'individuazione e lo sviluppo del distretto turistico culturale	» 176
3.1.1.3	Elementi di caratterizzazione dei distretti turistici culturali	» 178
3.2	Il recupero delle tecnologie tradizionali: un patrimonio di conoscenze per la gestione sostenibile del territorio	» 180
3.2.1	I Terrazzamenti	» 182
3.2.2	I sistemi tradizionali per la gestione degli allevamenti zootecnici	» 187
3.3	I prodotti tipici per la promozione del territorio e la lotta al degrado	» 191
3.3.1	I tre casi studio	» 192
3.3.1.1	Il pane di Altamura	» 192
3.3.1.2	Il Pezzente della Collina Materana	» 195

3.3.1.3 Il Fagiolo di Controne	pag. 197
3.3.2 I risultati dell'analisi	» 199

PARTE IV - METODI E TECNICHE PER L'ANALISI DEL RISCHIO DESERTIFICAZIONE	» 203
4.1 Integrazione tra fattori fisici e socio economici: SESI	» 209
4.1.1 L'integrazione dei fattori fisici e socio-economici	» 209
4.1.2 Approcci metodologici all'integrazione	» 210
4.1.3 Socio-economic sensitivity index (SESI)	» 213
4.1.4 Una prima validazione del SESI	» 215
4.2 Mitigazione dell'impatto delle attività produttive agricole "l'indice di conservazione del suolo ICS"	» 220
4.2.1 Operazioni colturali	» 220
4.2.2 Variabili fisico-chimico-climatiche	» 220
4.2.3 Fenomeni di degrado del suolo	» 221
4.2.4 Calcolo dell'ICS	» 221
4.2.5 Valutazione critica del modello	» 226
4.2.5.1 Colture, tecniche agricole e contesti produttivi	» 227
4.2.5.2 Simulazioni	» 229
4.3 Modelli previsionali per la stima della perdita del suolo	» 232
4.3.1 Descrizione dell'area d'indagine	» 232
4.3.2 Applicazione della formula di Gavrilovic	» 233
4.3.3 Applicazione della USLE	» 237
4.3.4 Considerazioni di sintesi	» 242
4.4 Carta di rischio erosione: un esempio in Basilicata	» 246
4.4.1 Inquadramento dell'area	» 247
4.4.2 Modello USLE per l'individuazione del rischio di erosione	» 248
4.4.3 Modelli di simulazione per interventi di mitigazione	» 256
PARTE V - L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PARTECIPATA PER LA LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE	» 261
5.1 Il ruolo della scuola nella lotta alla desertificazione	» 265
5.1.1 La didattica per progetti	» 266
5.1.2 I Parchi Naturali come nuovi laboratori di ricerca	» 269
5.2 La partecipazione nella pianificazione territoriale delle aree soggette a degrado	» 272
5.2.1 I fattori di successo di un'azione partecipata	» 274
5.2.2 Le modalità della partecipazione	» 275
5.2.2.1 Approcci per creare visioni/strategie comuni	» 276
5.2.2.2 Approcci per progettare a scala urbana	» 277
5.2.2.3 Approcci per progettare a scala edilizia	» 278
5.2.2.4 Conoscere/valutare, educare/esplorare	» 278
5.2.3 La diffusione in Italia	» 279